

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE DEL "FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO"

Introduzione

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 44 comma 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentarie in materia di debito pubblico (di seguito "T.U. del debito pubblico") - ed espone la dinamica delle acquisizioni che determinano la disponibilità annua del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (di seguito "il Fondo"), nonché la gestione delle risorse per il conseguimento delle finalità prescritte.

A seguito degli indirizzi dettati dalla Banca Centrale Europea (BCE) nel corso del 2014, la gestione amministrativa del Fondo è stata modificata ed ai sensi dell'articolo 1, comma 387 della Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 (cfr. Relazione relativa al 2015), già dal gennaio 2015, le giacenze del Fondo sono state trasferite sul conto di gestione intestato alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) acceso presso la Banca d'Italia.

Un'apposita Convenzione, stipulata tra il dipartimento del Tesoro e la CDP il 30 dicembre 2014 e resa esecutiva con decreto del Direttore generale del Tesoro n. 3513 del 19 gennaio 2015, disciplina le modalità gestionali del Fondo, sia in termini di trasferimenti delle risorse al conto sopra menzionato, sia per le operazioni di riduzione del debito (rimborsi o riacquisti). La suddetta Convenzione è stata rivista a marzo 2016 dall'Accordo modificativo, sottoscritto con protocollo del dipartimento del Tesoro n. 30178 del 24 marzo 2016 e reso esecutivo con decreto del direttore generale del Tesoro n. 48912 del 23 maggio 2016 (cfr. successivo paragrafo relativo agli interessi).

La gestione delle somme accreditate e utilizzate è attribuita dall'articolo 48 del T.U. del debito pubblico al direttore generale del Tesoro o, per delega, al dirigente generale del debito pubblico.

Le entrate al Fondo, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del T.U. del debito pubblico, affluiscono attraverso i capitoli del Capo X del bilancio dello Stato n. 4055 (dismissioni patrimoniali e vendita partecipazioni dello Stato), n. 3330 (versamenti per donazioni, proventi da commissioni per la concessione della garanzia dello Stato alle banche ed eventuali assegnazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze), n. 3512 (risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali), n. 4859 (restituzione da parte degli enti territoriali della quota di capitale delle somme anticipate dallo Stato) e n. 3428 (incrementi al sovrapprezzo termico); le somme possono altresì venire stanziare direttamente sul capitolo di spesa 9565 relativo al Fondo, laddove venga espressamente previsto da una norma di legge (cfr. paragrafo successivo). Di conseguenza, la maggioranza delle somme che transitano in bilancio sono trasferite sul conto di gestione della CDP, in primo luogo, per mezzo di decreti di variazione dall'entrata alla spesa, sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti, ed in seguito tramite appositi mandati informatici di pagamento sul citato capitolo di spesa 9565, di pertinenza del centro di responsabilità – Tesoro – (Unità di Voto 21.2 – Ammortamento titoli di Stato) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le dismissioni delle partecipazioni direttamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché le operazioni ad esse assimilate, sono la fonte primaria delle entrate del Fondo.

L'obiettivo della riduzione dell'ammontare del debito pubblico viene perseguito sia riacquistando sul mercato i titoli in circolazione, sia attraverso i rimborsi a scadenza.

Entrate e trasferimenti al Fondo ammortamento

Nell'anno 2016, sono confluiti complessivamente euro **2.104.191.114,65** di cui euro **2.085.091.114,65** sui capitoli di entrata (comprensivi di euro **882.582.129,61** relativi ad operazioni di privatizzazione o simili) ed euro **19.100.000,00** affluiti direttamente sul capitolo di spesa 9565.

Nel dettaglio, il capitolo 3330 è stato interessato per complessivi euro 58.635.853,84:

- ai sensi dell'articolo 8 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214), sono confluiti i proventi relativi alle commissioni per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane nel contesto della crisi finanziaria. L'ammontare complessivo delle commissioni pagate dagli istituti bancari affluito sul capitolo di bilancio nel corso del 2016 è stato pari a complessivi euro 57.749.431,80. E' stato trasferito sul conto un importo pari a euro 32.279.835,47 mentre euro 25.469.596,33, essendo confluiti negli ultimi mesi dell'anno, sono stati trasferiti nel mese di marzo 2017;
- sono confluiti fondi derivanti da donazioni effettuate da privati cittadini per complessivi euro 87.103,02, come contributo per l'estinzione del debito pubblico, sia tramite versamenti sul conto corrente postale intestato al Fondo, sia tramite bonifici bancari utilizzando il codice IBAN relativo al capitolo di bilancio in questione. Del suddetto importo sono stati trasferiti 65.734,74 euro nel corso del 2016 mentre 21.368,28 euro sono stati trasferiti nel mese di marzo 2017;
- fra aprile e dicembre 2016, sono stati versati euro 799.319,02 relativi alla restituzione del 10% delle somme derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare degli enti territoriali in attuazione dell'art. 56 bis, comma 11, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 (c.d. federalismo demaniale). Del suddetto importo sono stati trasferiti 625.501,02 euro nel corso del 2016 mentre 173.818,00 euro sono stati trasferiti nel mese di marzo 2017.

Il capitolo 4055 è stato interessato per complessivi euro 883.263.114,73:

- a luglio 2016, è affluito un versamento di euro 753.446.000,00 relativo al controvalore dell'offerta globale di azioni di Enav S.p.A. Tale importo è stato trasferito sul conto a novembre 2016;
- a luglio 2016, è confluito un versamento pari ad euro 1.000.000,00 relativo alla vendita di azioni della società di Investimenti Immobiliari Italiani S.p.A. (Invimit Sgr), società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze autorizzata a fornire il servizio di gestione collettiva del risparmio, ai sensi del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135. Tale importo è stato trasferito sul conto a novembre 2016;
- ad agosto 2016, è stato effettuato un versamento pari a euro 74.132.520,00 relativo alla vendita di ulteriori azioni di Enav S.p.A. per esercizio integrale della opzione Greenshoe. Tale importo è stato trasferito sul conto a novembre 2016;
- inoltre, sono affluiti versamenti vari per complessivi euro 54.003.609,61 provenienti dalla vendita di azioni ordinarie di CDP S.p.A. alle Fondazioni bancarie azioniste di

minoranza, in attuazione dell'art. 36, comma 3-octies del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012. Tale importo è stato trasferito sul conto a novembre 2016;

- sono affluiti versamenti per complessivi euro 678.537,75 provenienti dalla dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, ai sensi dell'articolo 66 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012. Del suddetto importo sono stati trasferiti 575.459,25 euro mentre 103.078,50 euro sono stati trasferiti nel mese di marzo 2017 ;
- infine, sono stati effettuati versamenti pari a euro 2.363,77 relativi a riassegnazioni del concessionario Equitalia S.p.A, e euro 83,60, relativi alle regolazioni contabili da parte dell'Agenzia delle Entrate. Del suddetto importo, 1.183,77 euro sono stati trasferiti nel 2016, mentre 1.263,60 euro sono stati trasferiti nel mese di marzo 2017.

Sul capitolo 3512 sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 6.817.598,84 per risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, ai sensi dell'art. 23 ter del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011. Del suddetto importo 2.293.122,76 euro sono stati trasferiti entro dicembre 2016, mentre 4.524.476,08 euro sono stati trasferiti nel mese di marzo 2017.

Sul capitolo 4859 sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 1.136.373.787,46 relativi alla quota capitale delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento dei debiti da parte degli enti territoriali, ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione e per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali), e dell'art. 45 del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - Ristrutturazione del debito delle Regioni). Del suddetto importo sono stati trasferiti nel 2016 euro 1.033.605.456,58, mentre i restanti 102.768.330,88 euro sono stati trasferiti nel mese di marzo 2017;

Sul capitolo 3428, infine, è stato effettuato un versamento pari a euro 759,78 relativo agli incrementi al sovrapprezzo termico di cui al capitolo II, punto 1, lettere A e B, del provvedimento CIP n. 32 del 23 maggio 1986.

In sintesi, nell'arco del 2016 e per lo stesso anno finanziario, risultano trasferiti sul conto del Fondo, derivanti dai capitoli di entrata sopra menzionati, complessivi euro **1.952.029.262,81** di cui 882.582.129,61 relativi al capitolo 4055 per proventi derivanti dalle operazioni di privatizzazione o assimilate sopra descritte e la restante parte, pari ad euro 1.069.447.133,20, relativa principalmente al rimborso della quota di capitale delle somme anticipate dallo Stato (1.033.605.456,58), a risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali (2.293.122,76), alle commissioni per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche (euro 32.279.835,47), nonché ad altri proventi di tipologie diverse (euro 1.268.718,39).

Oltre ai trasferimenti sopra elencati, nel corso dell'anno 2016, sono state movimentate somme incassate sui capitoli di bilancio nel corso dell'anno finanziario 2015 (cfr. Relazione al Parlamento per il 2015), complessivamente pari a euro 3.176.799.025,47 a valere su una molteplicità di entrate, principalmente concernenti il versamento relativo al controvalore dell'Offerta Globale di azioni di Poste S.p.A. (pari ad euro 3.091.443.400,89), le commissioni sulla garanzia dello Stato alle banche (pari ad euro 22.535.731,50), la quota capitale versata dagli enti

territoriali (pari ad euro 60.136.205,71), e la rimanente parte relativa a voci minori (euro 2.683.687,37).

Infine, è stato direttamente stanziato in bilancio sul capitolo di spesa 9565, e successivamente trasferito sul conto del Fondo, un importo pari a complessivi euro 19.100.000,00, di cui euro 16.600.000,00 ai sensi dell'applicazione dell'art. 17 e dell'art. 12 comma 4 del decreto legge n. 149 del 28 dicembre 2013, convertito con modificazioni dal decreto legge n. 13 del 21 febbraio 2014, relativo alla riassegnazione del 2 per mille dei fondi non erogati ai partiti politici, nonché euro 2.500.000,00 ai sensi dell'art. 88 comma 3 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012, concernente l'applicazione del regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi per le società, a prevalente capitale pubblico, fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché servizi di smaltimento e depurazione.

Sono stati pertanto trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2016 complessivamente **5.147.928.275,00** euro, comprensivi anche dei trasferimenti relativi alle somme incassate in bilancio nell'esercizio finanziario 2015 sopra descritte.

Interessi

Come ogni anno, gli interessi maturati sulle giacenze presenti nel conto sono stati accreditati direttamente sul conto stesso, ai sensi dell'articolo 46 comma 3 del T.U. del debito pubblico.

La remunerazione del conto del Fondo è determinata in base alle condizioni di mercato per le quali, già nell'ultimo trimestre del 2015, il tasso Euribor ad 1 mese si è attestato a livelli negativi inferiori allo 0,15% per un protratto periodo di tempo. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, paragrafo 3 della Convenzione menzionata nell'introduzione di questa Relazione è stato, pertanto, necessario rivedere i parametri posti a riferimento del meccanismo di remunerazione¹. A partire dal 16 marzo incluso fino al 30 giugno 2016, è stato applicato giornalmente un tasso pari al maggiore tra l'Euribor a 1 mese e il tasso di remunerazione per i depositi di liquidità *overnight* presso la Banca Centrale Europea, aumentato di un differenziale pari allo 0,10% per anno, in formula: max (deposit facility; Euribor 1M) + 0,10%.

Pertanto, per il periodo dal 1 luglio 2015 al 31 dicembre 2015 il conto non ha maturato alcun interesse mentre, dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2016, gli interessi maturati a debito sono stati pari ad euro 706.254,74, essendo il tasso divenuto negativo. Come di consueto, il secondo semestre dell'anno viene liquidato nel mese di gennaio dell'anno seguente.

Gli importi esposti nelle tabelle allegate (in particolare Tavola C) riflettono principalmente il diverso regime di remunerazione del conto derivante dalla nuova normativa già menzionata e dalle mutate condizioni di mercato.

I flussi in entrata sui capitoli di bilancio del Fondo, numero 3330 – 4055 – 3512 – 4859 - 3428, sono evidenziati in dettaglio nei prospetti allegati (Tavole A/A1 – *Saldi contabili a tutto il 31.12.2016 - Prospetto delle entrate dal 2014 al 2016*).

Utilizzi del Fondo

¹ La revisione è contenuta nell'Accordo modificativo di cui al paragrafo introduttivo.

Le disponibilità depositate nel conto intestato al Fondo possono essere impiegate non solo per operazioni di riacquisto dei titoli sul mercato, ma anche per il rimborso di titoli in scadenza, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b) del T.U. del debito pubblico. Tale opzione diviene particolarmente vantaggiosa se i corsi dei titoli sul mercato secondario risultano troppo elevati, ed anche quando risulta particolarmente opportuno non appesantire il ricorso al mercato per non correre il rischio di sopportare maggiori costi in asta.

Sono stati, pertanto, utilizzati, ad aprile, euro 3.707.000.000,00 a rimborso parziale del BTP 15 aprile 2011/2016, codice ISIN IT0004712748 ed in seguito, a novembre, euro 1.952.000.000,00 a rimborso parziale del BTP 16 settembre 2013/15 novembre 2016, codice ISIN IT0004960826.

L'utilizzo totale del Fondo, dunque, è risultato pari a nominali euro **5.659.000.000,00** come risulta evidenziato dalle Tavole D ed E.

Per l'esposizione esaustiva delle movimentazioni del conto intestato al Fondo si rimanda alle tavole degli afflussi e delle movimentazioni che evidenziano, per ogni data, gli importi trasferiti e gli utilizzi effettuati, compresi gli interessi accreditati ogni anno: Tavola B – *Movimentazioni del conto intestato al Fondo a tutto il 31.12.2016* e Tavola C – *Interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno a tutto il 31.12.2016*.

Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2016, corrispondente alla giacenza registrata sul conto di gestione della Cassa Depositi e Prestiti, è risultato pari a euro **774.045,35**.

Si allegano:

- Tavole A/A1 - *Fondo per l'Ammortamento dei Titoli di Stato - Prospetto delle entrate in bilancio dal 2014 al 20016;*
- Tavola B - *Movimentazioni del conto intestato al Fondo - Accrediti e Utilizzi dal 2003 al 2016;*
- Tavola C - *Tavola riepilogativa degli interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno dal 2003 al 2016;*
- Tavola D - *Descrizione della situazione patrimoniale 2016 del Fondo;*
- Tavola E - *Tavola riepilogativa delle operazioni a riduzione del debito con il Fondo Ammortamento dal 1995 al 2016.*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Pier Carlo Padoan)